



L'assemblea per velocizzare l'attivazione del corso post diploma

Post-diploma agroalimentare, è nata la Fondazione

Lo studio del notaio Fabio Vaini ha ospitato ieri l'assemblea per costituire la Fondazione di partecipazione indispensabile per attivare l'Istituto tecnico superiore ad indirizzo agro-alimentare sostenibile. Individuati anche i nominativi del consiglio d'indirizzo ed il presidente Fabio Paloschi.

L'inizio delle lezioni del corso biennale post diploma, autorizzato e finanziato da Regione Lombardia lo scorso 4 agosto, è

quindi imminente. Gli aspetti burocratici hanno allungato i tempi, inevitabili al primo anno, per adempiere ai numerosi obblighi di legge, ma il traguardo raggiunto ieri servirà anche a tranquillizzare gli studenti e le famiglie sul reale avviamento del corso. Situazione del resto già spiegata nelle scorse settimane alla ventina di ragazzi che volontariamente si sono esercitati con una simulazione del test scritto d'esame per prepararsi

al meglio al vero esame d'ammissione. Ieri lo studio notarile ha assunto l'aspetto del cda di una grande società per la presenza di diversi esponenti dell'economia anche sovraprovinciale tutti convinti delle opportunità offerte dalla nuova iniziativa formativa. Basti citare i nomi dei presidenti di Confagricoltura Matteo Lasagna, di Goldiretti Paolo Carra, di Confindustria Alberto Marengi, di Confcooperative Fabio Perini e del numero

uno di Camera di Commercio Carlo Zanetti. Per il Comune l'assessore alle politiche educative Marianna Pavesi e il dirigente Ernesto Ghidoni. Soci fondatori sono anche il Comune di Gonzaga, Agire, For.Ma, Fondazione Sapiens, Ifoa, cooperativa San Lorenzo e capofila l'Istituto agrario Strozzi; prossimamente entreranno anche Confagricoltori, Irecoop, Enaip, alcuni Ordini professionali e l'Università Cattolica di Milano.